

instArt

webmagazine

Sei qui: [Home](#) ▶ [inmusica](#) ▶ Una splendida apertura della Stagione Contrasti 2016 della Mitteleuropa Orchestra

Una splendida apertura della Stagione Contrasti 2016 della Mitteleuropa Orchestra

06-10-2016



Buon afflusso di pubblico per l'apertura della Stagione 2016 di **Contrasti** al Teatro Modena di Palmanova, che vede un raddoppio degli appuntamenti in cartellone, come sottolineato dal Sindaco e da Renato Manzoni, direttore dell'ERT, nella presentazione del concerto. Protagonisti della serata, la **Mitteleuropa Orchestra** diretta da **Jan Willem De Vriend** e la violinista pordenonese **Laura Bortolotto**. Programma di estremo interesse con il *Concerto per violino e orchestra* di Antonin Dvoràk incastonato fra la *ouverture Rosamunde* e la *Sinfonia num.9 "La grande"* di Franz Schubert.

Si inizia quindi con l'*Ouverture Rosamunde D 644* di Franz Schubert, un brano di straordinaria levità e leggerezza che la Mitteleuropa Orchestra rende con un suono ben calibrato ed omogeneo, sotto l'attentata supervisione di De Vriend.



È poi la volta del *Concerto op.53 in per violino e orchestra* di Antonin Dvoràk, solista la giovanissima Laura Bortolotto. Che fin dall'attacco del primo tempo mostra al pubblico la sua tempra violinistica. L'attacco dell'*Allegro ma non troppo* è imperioso, il dialogo con l'orchestra è serrato e improntato a grande sicurezza. Il suono è bellissimo e di grande cavata. La maturità interpretativa è assolutamente inconsueta per la giovanissima età anche nell'impegnativo *Adagio ma non troppo* che segue. Il finale *Allegro giocoso ma non troppo* poi, così impregnato di umori popolari è il tripudio delle doti tecniche della giovane virtuosa, che sono davvero straordinarie, anche perché unite a qualità interpretative fuori dall'ordinario. Il suo è un Dvoràk entusiasmante, cui il pubblico del Modena tributa grandissimi applausi, premiati da un bis, bellissimo, con una *Passacaglia* di Franz Ignaz von Biber.



© 2016 Luca A. d'Agostino / Phocus Agency

Il secondo tempo della serata vede l'esecuzione della *Sinfonia n. 9 in do maggiore "La grande"* di Franz Schubert.

Lavoro di grande lunghezza e di enorme impegno interpretativo e tecnico fin dall'iniziale *Andante Allegretto ma non troppo* (rischiosissimo quel solo di corno iniziale!) che però la Mitteleuropa Orchestra affronta senza timori reverenziali, ma con sicurezza, grazie anche ad una conduzione, quella di De Vriend, dal gesto sicuro ed espressivo. Sicurezza dell'insieme, ma anche dei singoli strumentisti, vedi il bellissimo solo di oboe dell'*Andante con moto*, che permette all'ensemble di rendere con pienezza le atmosfere più significative di questo capolavoro, come la spumeggiante vitalità dello *Scherzo Allegro vivace* o lo slancio vitalistico dell'*Allegro vivace* conclusivo. Uno Schubert di pregevolissima fattura dunque, quello proposto ieri sera al pubblico del Modena e che ne riscuote l'incondizionato applauso finale.

InstArt © Sergio Zolli